

Laboratorio Morion. La provocazione di An dopo l'annuncio dei Disobbedienti di Tommaso Cacciari

Nuove occupazioni dei No global Bortoluzzi: lo faremo anche noi

«Manca uno spazio per i giovani. Perché non usare la zona Marittima o il Tronchetto?»

Elisa Marcon
venezia@epolis.sm

«Se i No Global dovessero occupare un'altra sede vorrebbe dire che in questa città tutto è concesso». Non usa mezzi termini Pietro Bortoluzzi, consigliere della Municipalità di Venezia (An). Il problema in questione è la minaccia di Tommaso Cacciari di occupare un nuovo stabile in centro storico, se non sarà trovato al più presto uno spazio per i concerti serali finora gestiti al centro sociale Morion. «È un comportamento paradossale. Fa venir quasi voglia di imitarli - affonda il consigliere di Alleanza Nazionale - Il circolo di An è tuttora senza alcuna sede perché i costi dell'affitto a Venezia sono improponibili. Se dovessi fare così anch'io e occupare una sede? Senza ombra di dubbio verrei denunciato e sgomberato all'istante». Secondo il consigliere di Municipalità Bortoluzzi la colpa di questa situazione è dell'amministrazione comunale «che continua a posticipare la questione. In realtà non sanno come gestire questo problema quindi lascia che gli occupanti

facciano quello che vogliono».

ETORNA DI NUOVO un'altra delle questioni irrisolte del centro storico. Non esiste un vero spazio per i giovani della città. Uno spazio in cui possano riunirsi e in cui possano organizzare le proprie iniziative. «Eppure dei luoghi adatti a questo scopo ci sarebbero - continua Pietro Bortoluzzi - come la Zona Marittima o perché non al Tronchetto? Possono andare bene anche i Giardini della Biennale ma la loro gestione dovrebbe essere limpida e trasparente, nel pieno rispetto dei cittadini e della città». Per quanto riguarda il Morion non sono da escludere secondo il consigliere delle iniziative diurne. «Ma lo spazio non dovrebbe essere gestito solo dai giovani Disobbedienti - precisa Bortoluzzi - potrebbe diventare uno spazio a disposizione di tutti, che stimoli i momenti di incontro e integrazione tra i giovani, sia per i veneziani che per gli studenti». ■

I dati



I luoghi "adatti"

■ Secondo Tommaso Cacciari i luoghi ideali per i concerti potrebbero essere il il Padiglione Italia o l'ex cinema Accademia.

Arriva la radio

■ Venerdì si inaugura la presenza all'interno del Morion di Radio Sherwood, novità che sarà accolta con concerti e iniziative.